

Lettera aperta al sindaco del Comitato provinciale per l'abolizione Barriere architettoniche: anni per nominare l'esperto edilizio

Questa settimana in Consiglio comunale forse la soluzione del problema con una nuova delibera

L'esperto c'è, ma non si vede. Il Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche ha inviato al sindaco l'ennesima lettera aperta per sollecitare — a tre anni dall'entrata in vigore della legge — l'inserimento di un tecnico antibarriera nella Commissione edilizia.

Il tecnico per la verità ci sarebbe. È l'arch. Luigi Paolo Bellocchio, scelto dalla Giunta comunale il 7 giugno scorso. Ma l'interessato non lo sa, così come nulla è stato comunicato ai rappresentanti del Comitato che ha sede presso la Uildm.

«Ci siamo informati — dice Rocco Arifoni del Comitato — e dagli uffici del Comune abbiamo appreso che la nomina non è operativa poiché, pur essendo stato modificato il regolamento edilizio che ora prevede la figura dell'esperto in materia di barriere architettoniche, non è stato cambiato il numero dei componenti della Commissione edilizia».

Il tormentone dovrebbe concludersi il 28 ottobre, essendo all'ordine del giorno una proposta di delibera che corregge la svista tecnica. Il numero dei componenti della Commissione edilizia dovrebbe essere portato da 23 a 24, ricavando così il posto per l'esperto.

Nella lettera aperta al sindaco il Comitato barriere riassume la biennale vicenda. «Tutto è iniziato, in un certo senso, con l'approvazione della Legge regionale n. 6 del 20 febbraio 1989. Si tratta, cioè, della legge di iniziativa popolare promossa dalle associazioni che hanno chiesto il riconoscimento del diritto all'accessibilità per tutti i cittadini. Tale normativa prevede (art. 13, comma 3) che "i Comuni favoriscano la partecipazione di esperti in materia di abolizione delle barriere architettoniche nella Commissione edilizia scelta, di norma, nell'ambito di una terna di nominativi designati dalle associazioni dei disabili".

Distrutta un'altra abitazione L'incendio danneggia a Lenna la casa del celebre Codussi

Il fuoco si è sviluppato ieri pomeriggio

LENNA — Un furioso incendio divampato improvvisamente nel pomeriggio di ieri, domenica, a Lenna, ha distrutto una abitazione danneggiando poi pesantemente altre due case contigue e tra queste quella trecentesca — conservata soltanto parzialmente nelle sue strutture originali — nella quale ebbe i suoi natali il celeberrimo architetto Mauro Codussi nato nel 1440 che operò prevalentemente a Venezia progettando famosi palazzi e chiese nella città della Serenissima.

Di sua ideazione in Valle Brembana c'è la parrocchiale di San Giacomo di Sedrina. Le costruzioni interessate dall'incendio fanno parte di un complesso di antica edificazione posto all'inizio della via Coltura che porta all'omonimo santuario, nella parte terminale della piana lennese, ed è suddiviso in quattro proprietà di cui sono titolari Felice Manzoni, Ines Oberti, Carolina Begnis e Paolo Busi.



VIRGINIA PELLEGRINELLI in PESENTI di anni 73. Lo annunciano con dolore il marito COSTANTE, i figli DOMENICO con GIUSEPPINA, ANDREA, DAVIDE e GIULIA; ALESSIO con ROMY e PIETRO; GIORGIO con CARMEN, SIMONE e PAOLO.



«Vivere nel cuore di chi resta non è morire». È tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari MASSIMO DI FIORE anni 22. Ne danno il triste annuncio la mamma ROSARIA, il papà FRANCO, il fratello MARCELLO con CRISTINA, il fratello LINO con CRISTINA; parenti tutti.

Un commosso e sincero ringraziamento al dott. Pierluigi Grigis per le amorevoli cure prestate. Si ringraziano inoltre le signore Betti Rosa e Fulvia Mangli per le assidue cure e assistenze prestate. I funerali avranno luogo in Lenna San Bartolomeo martedì 26 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Martiri della Libertà 13 per la parrocchiale.

Siamo vicini alla famiglia Di Fiore in questo doloroso momento per la scomparsa del caro MASSIMO ZANINI MARCO e AGNELLI EMANUELA. Seriate, 24 ottobre 1993. FRANCO, LUISA FANTONI e famiglia sono vicini al dolore di Lino e di tutti i suoi familiari in questo momento di dolore per la tragica scomparsa del loro caro MASSIMO BERGAMO, 24 ottobre 1993.

A Bagnatica ieri sera tardi: forse un tentativo di rapina

Aggredito in casa e picchiato

Colpito con bastoni o sbarre di ferro - Ricoverato al «Bolognini» di Seriate

BAGNATICA — Rapina o, addirittura, tentato omicidio: ieri sera, poco dopo le 22,30, tre persone, dopo essersi introdotte in un'abitazione al civico 1 di via Cascina, a Bagnatica, hanno aggredito nel sonno l'inquilino,

colpendolo più volte con bastoni e sbarre di ferro, lasciandolo in una pozza di sangue. Compiuta l'aggressione, secondo quanto è stato possibile sapere, i tre sconosciuti se ne sono andati, a quanto

pare, senza rubare nulla: ecco quindi l'ipotesi, avanzata dagli inquirenti, di un possibile tentato omicidio. L'uomo, del quale non si conoscono le generalità, soccorso da alcuni vicini di casa, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale «Bolognini» di Seriate, dove è stato ricoverato in reparto.

Il grave episodio, sulle cui circostanze è stata aperta un'inchiesta da parte dei Carabinieri, si è verificato poco dopo le 22,30 dopo che l'ag-

gresso, parzialmente ripreso dalle percosse, ha chiesto aiuto ad un vicino di casa. Difficile conoscere, al momento, la dinamica dell'accaduto: pare comunque che poco dopo le 22 i tre sconosciuti, forzata la porta d'ingresso dell'abitazione al civico 1 di via Cascina, abbiano raggiunto la camera da letto dove l'uomo stava già dormendo.

Nuovo centro commerciale a Bessimo

BESSIMO — Venti miliardi di investimento da parte della Ceta (Chini e Tedeschi associati), un supermercato con 15 casse e attorno diciannove negozi in una lunga galleria illuminata, circa 120 addetti quando tutti i nuovi servizi saranno attivati, parcheggi per 700 posti-auto. Sono alcune cifre del nuovo centro commerciale «Adamello» recentemente aperto a Bessimo di Darfo, nella bassa Valle Camonica, sul confine tra Brescia e Bergamo.

A Vailate, in un clima di viva attenzione ai valori culturali

Presente Rafael Alberti consegnati i «premi Sala»

VAILATE — Consegnati sabato, nel tardo pomeriggio, nella palestra delle scuole medie di Vailate i riconoscimenti del premio «Vailate» (6.a edizione), intitolato alla memoria di Alberico Sala. Protagonista la cultura, intesa come arte, poesia, narrativa, saggistica.

Galli, pittrice, alla quale Alberico Sala dedicò un catalogo famoso, e poi gli scrittori giornalisti Giuliano Gramigna, Mario Luzi, Lorenzo Mondo, Carlo Castellana, Enzo Febiani, il critico Raffaele De Grada, il responsabile della pagina culturale del «Corriere della Sera» Sebastiano Grassi.

La voce flebile, gli occhi vivacissimi, il ricordo preciso, il novantenne Alberti è stato protagonista assoluto della serata, sono state lette da Alessandro Quasimodo anche alcune sue poesie, tra le più famose. Intorno a Rafael Alberti nella palestra di Vailate, non solo il mondo ufficiale dell'arte e della cultura, ma anche giovani, promesse in attesa di occasioni, studenti universitari che stanno preparando tesi di laurea.

Vita politica

Il Msi contro i provvedimenti fiscali del governo

Affollata ieri mattina alla Borsa Meri la manifestazione indetta del Msi contro i provvedimenti fiscali del governo, incentrata sulla relazione dell'on. Gastone Parigi, della Commissione Finanza della Camera. A introdurre la conferenza sono stati il segretario provinciale della Fiamma, dr. Amedeo Amadeo (per dare più forza al Msi come argine alla Lega e per addossare la responsabilità di tutti i guai alla Dc, ha coinvolto, la «repubblica nata dalla Resistenza», ma a suo avviso anche dal «tradimento») e poi l'on. Mirko Tremaglia che ha svolto un intervento a ventaglio; ha attribuito al Msi il successo nella battaglia, cominciata nel '55, per il voto agli italiani all'estero; ha attaccato la Lega («Finché ci sarà il Msi, la Repubblica del Nord non potrà esistere»); ha ricordato la nota vicenda del dott. Franco Tentorio, «attaccato in modo indegno e vittima di un'ingiustizia contro la quale tutta Bergamo, al di là delle posizioni politiche, ha reagito»; ha messo in guardia nei confronti della partitocrazia e dei servizi segreti che «mettono le bombe» — come egli ha affermato — per far dimenticare i ladri e Tangentopoli; e ha difeso il generale Canino e le Forze armate.

Gorle: approvati due capitoli di appalto Rifiuti e pulizia di strade

interpellanze in Consiglio

GORLE — Cinque i punti all'ordine del giorno nell'ultima riunione — tenutasi mercoledì scorso — del Consiglio comunale di Gorle. Dopo aver risposto a due interpellanze dei consiglieri di minoranza, e aver preso atto dei verbali di due precedenti Consigli, l'assemblea ha approvato due capitoli d'appalto. Il primo è relativo alla raccolta e al trasporto dei rifiuti e alla pulizia di strade e marciapiedi. Il pericolo di un utilizzo indiscriminato di detersivi chimici per eliminare la formazione di erbacce negli spazi pubblici — preoccupazione manifestata dalla minoranza — non sembra sussistere. Questi prodotti — tutti autorizzati — vengono usati infatti solo una volta all'anno ed esclusivamente nei casi di stretta necessità.

Il secondo capitolo d'appalto riguarda invece il servizio mensa della scuola materna, affidato fino a Natale a un'azienda privata. Il servizio è stato avviato con buoni risultati. Qualunque sia l'impresa incaricata, del resto, si deve strettamente attenere alle indicazioni dell'Ussl, che fornisce giornalmente il menu.

L'intento dell'Amministrazione di Gorle è comunque quello di pervenire in questo ambito a una contrattazione annuale che coincida anche con la stesura dei bi-

lanci e — dall'esperienza degli ultimi tre anni — è risultata la formula migliore. Sono state inoltre modificate le tariffe della scuola materna: è previsto il pagamento da parte di tutti i cittadini che usufruiscono del servizio di una somma base fissa, con aggiunte diverse a seconda della fascia di reddito. È stata decisa anche l'eliminazione dei rimborsi. Gli importi versati dai genitori per la mensa dei loro figli saranno quindi ridotti di almeno il 20%; la quota mensile passa così da circa 110 a 80 mila lire.

Il Consiglio ha infine approvato la deliberazione della Giunta comunale risalente al 13 settembre di quest'anno che aveva per oggetto «variazioni alle dotazioni di competenza e cassa bilancio 1993». A fronte di una diminuzione delle spese effettuate pari a circa quaranta milioni e a un parallelo aumento degli introiti di tre, è stata decisa l'integrazione di spesa di alcuni servizi, quali la manutenzione e la sorveglianza nelle scuole (estesa anche al pomeriggio), l'assistenza ai portatori di handicap e ai trasportatori (introdotto da quest'anno anche per la materna), nonché il rafforzamento degli stessi trasporti.

Mostra fotografica a Provaglio. PROVAGLIO D'ISEO — Si è conclusa nel suggestivo monastero di San Pietro in Lamosa del sec. XI alle porte di Provaglio d'Iseo, una mostra fotografica postuma di Franco Bettini, per tanti anni medico condotto di quel paese, che fece della fotografia un suo hobby, assurgendo ad autentico momento artistico. La sua scomparsa avvenne il 17 aprile 1991 all'età di appena 64 anni, causa un male incurabile.

Memorie bergamasche

Rag. P. Luigi Fratelli

TREVIGLIO — Nella prima mattina del 19 ottobre si spendo a Treviglio nella sua abitazione di via Trieste, 17 per un male di fronte al quale nulla avevano potuto le cure mediche — era stato anche operato prima a Pavia poi a Grenoble (in Francia) — il rag. Pier Luigi Fratelli detto Gigi, di origine caravaggina. Aveva 40 anni.

La notizia diffusasi rapidamente ha destato viva impressione ed unanime cordoglio nella comunità caravaggina dove era molto conosciuto. Il rag. Pier Luigi Fratelli si era diplomato giovanissimo presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale «Oberdan» di Treviglio ed era stato subito assunto dalla Banca Popolare di Bergamo prestando servizio per dieci anni nella filiale di Brignano Gera d'Adda, circondato dalla stima e dalla considerazione di superiori e colleghi.

Mostra fotografica a Provaglio

La mostra di fotografie a lui dedicate è stato il prologo della manifestazione. Fotografie che lo ritraggono al lavoro oppure nella vita privata, oppure nella campagna della Gera d'Adda. Il suo spirito, la sua umanità, sono stati raccontati dagli amici, colleghi di giornale o di avventure culturali, di mostre, convegni, discussioni, cenotti, tra questi: tutti i giurati, Giovanni Raimondi con il quale Alberico lavorò al «Giorno» e al «Corriere della Sera» e la moglie Federica Delia Borelli

La famiglia CROCE BENEDETTO è vicina a Barbara e famiglia per la perdita della cara mamma ADELE. Credaro, 24 ottobre 1993. La famiglia BRUNELLA con la figlia CARLOTTA, mamma e papà, commossi per la calorosa dimostrazione d'affetto, ringraziavano tutti coloro che con scritti, preghiera o inviando fiori, hanno dato testimonianza di affettuoso cordoglio, sincera amicizia confortandoli nell'immenso dolore per la perdita del caro ADELE. Credaro, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Sombreno, 24 ottobre 1993.

Il Presidente, lo Staff direttivo e i Giocatori tutti dell'ATLETIC ALMENNO CALCIO sono vicini a Giorgio per la scomparsa della mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

Il Presidente, lo Staff direttivo e i Giocatori tutti dell'ATLETIC ALMENNO CALCIO sono vicini a Giorgio per la scomparsa della mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.

MAZZOLENI AGNESE con figli e rispettive famiglie sono vicini a Giorgio, papà e fratelli per la perdita della carissima mamma VIRGINIA PELLEGRINELLI. Alménno S. Bartolomeo, 24 ottobre 1993.